

**Scuola Secondaria di I grado  
“R. STANZIALE”  
S. Giorgio a Cremano (NA)**

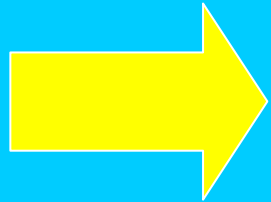
## **Corso di Formazione per Docenti**

Misura B – Azione B 4

# **“STRATEGIE PER IL DISAGIO”**

*Prof.ssa E. Frauenfelder*

# MODELLI COGNITIVISTI



La ricerca, nei modelli cognitivisti, non si focalizza più sul comportamento manifesto, ma sull'attività dell'organismo regolata dal funzionamento dei processi mentali. *Il concetto base è l'organizzazione gerarchica dei meccanismi e delle procedure che presiedono alla codifica dei messaggi ambientali, la cui elaborazione e rielaborazione dipende dalla variabile organismica.*

- Associazione stimolo-risposta:

S  O = R

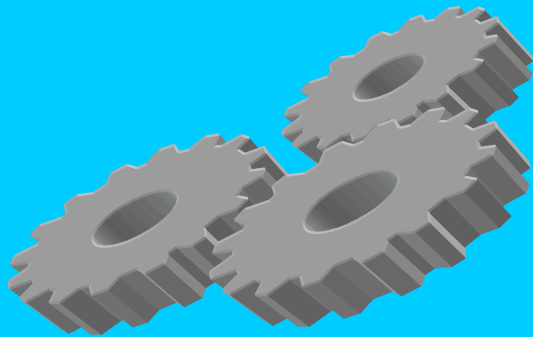
# Caratteri dei modelli cognitivisti

- ✓ La mente è indagabile mediante lo studio dei processi elaborativi delle unità o componenti che ne regolano il funzionamento.
- ✓ **L'apprendimento è un processo fondato sull'attività di elaborazione delle informazioni che si svolge in modo sequenziale, dalla stimolazione percettiva alla pianificazione delle risposte in relazione alle variabili ambientali.**
- ✓ E' un processo sequenziale **e non come per i comportamentisti, sommatorio**; è programmato da regole come avviene per un calcolatore elettronico; segue la logica euristica che procede per prova ed errore secondo criteri del tipo *se/allora*.
- ✓ **E' un processo, infine, che si svolge nel tempo attraverso passaggi successivi dagli apprendimenti comportamentali a quelli cognitivi, dalla conoscenza procedurale a quella dichiarativa e proposizionale.**

# Caratteri dei modelli cognitivisti

- ✓ L'apprendimento è un processo elaborativo di informazioni, gestite da un sistema a capacità limitata, che le processa sequenzialmente attraverso una serie di funzioni cognitive, che vanno dalla codifica alla memorizzazione.
- ✓ Perché una informazione sia conservata a lungo in memoria, deve essere codificata e memorizzata in modo significativo, cioè rielaborata individualmente in modo autonomo e riflessivo.
- ✓ La trasmissione delle conoscenze, non vuole solo trasferire contenuti, ma si pone il problema di come tali contenuti possono essere codificati, elaborati, memorizzati: obiettivo dei processi cognitivi è la comprensione della realtà e delle relazioni essenziali che ne costituiscono i problemi.
- ✓ L'apprendimento è complesso e la conoscenza deve essere significativa per porsi ad un livello superiore rispetto alla semplice trasmissione nozionistica di informazioni.

# Criteri dell'insegnamento cognitivista



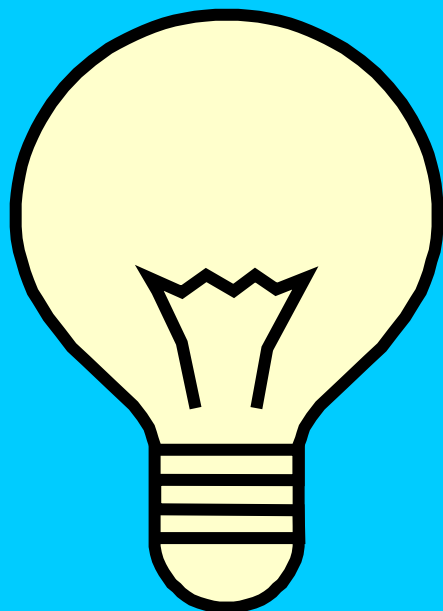
*L'apprendimento si basa su meccanismi di comprensione e non di ritenzione mnemonica, in modo che le conoscenze risultino più durature nella memoria e facilmente disponibili al richiamo. Ogni nuova acquisizione si confronta con le precedenti, e le conoscenze pregresse, i prerequisiti, regolano l'assimilazione degli apprendimenti successivi.*

- **L'insegnamento cognitivista è organizzativo di strategie, volto a promuovere nel soggetto la capacità di apprendere ed organizzare i contenuti di conoscenza in modo autonomo e significativo.**

# Criteria dell'insegnamento cognitivista

- ✓ Le pratiche formative sono imperniate sulle attribuzioni di senso ai contenuti di apprendimento: compattano le conoscenze in unità di significato facilmente memorizzabili per il senso che viene dato loro e non solo perché ripetute a lungo.
- ✓ I contenuti di apprendimento vanno spiegati, esemplificati, scomposti e ricomposti perché siano ben compresi e memorizzati. Chiavi della memorizzazione sono: l'organizzazione linguistica dei concetti ed una proposta dei contenuti con modalità variate.
- ✓ L'insegnamento deve tendere ad essere individualmente differenziato e l'offerta formativa deve essere calibrata.
- ✓ Viene stimolata la memorizzazione a lungo termine.
- ✓ La verifica è tesa a controllare che le informazioni acquisite si siano stabilizzate.

# Criteri dell'insegnamento cognitivista



L'insegnamento utilizza sequenze di istruzioni che accompagnano gradualmente il soggetto nelle fasi di acquisizione cognitiva, permettendogli di elaborare informazioni sempre più complesse.

**La trasmissione delle conoscenze, quindi, è cumulativa ed il soggetto è colto più nella sua dimensione cognitiva che nella complessità cognitivo-affettivo-emozionale che lo caratterizza. La relazione didattica è relativamente lontana dalla concreta variabilità dei contesti di apprendimento.**